Con la Virtus i campioni partono forte, poi vivono quasi di rendita (66-55)

Non basta l'agonismo per battere l'Ignis

IGNIS Rusconi (2) Flaborea (18), Paschini (5) Bulgheroni Consonni Vittori (12) Ossola (6) Meneghin (6) Malagoli, Raga (19)
VIRTUS Lombroni Regno Lombardi (12) Zucheri (4) Rundo (2) Buzzavo (2) Driscoll (13) Serafini (4), Cosmelli (12) Sanini (6)
ARBITRI Massai e Pacini (Firenze).
NOTE Escono per 5 falli s t 4' Meneghin 7 30 Rundo 18 Buzzavo 19 Raga Tiri liberi 7 su 16 (V), 8 su 10 (I)

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 8 febbraio

L'Ignis per circa 10 minuti nella ripresa non azzecca un tiro, non realizza un punto, ma e tale e tanto il vantaggio acquisito nel primo tempo, che alla fine la trovi ancora in testa e piuttosto nettamente 66 a 55

C'era stato un buon avvio dei virtussini grazie a Lombardi al 5' 8 a 7 per i locali L'Ignis però non tarda a prendere in mano la situazione e trascinata da Flaborea prima e da Raga poi, accumula un chiaro vantaggio al 9' 17 a 8 al 19 addirittura 42 a 24 Il tempo si chiude con gli ospiti in testa per 44 a 27 (Lombardi era uscito al 13' accusando un misterioso malessere)

Nella ripresa il colpo di scena la Virtus si batte con rabbia, Driscoll migliora sia nel tiro che nel rimbalzi e mentre male e Buzzavo I bolognesi rosicchiano punti su punti Dall'altra parte gli «uncini» di Flaborea e i tiri in sospensione di Raga non sono precisi al 3' 44 a 33, poi 44 a 39, l'inseguimento dei locali è tenace Ma attorno al 10' Raga rompe l'incantesimo realizzando i primi due punti della ripresa per l'Ignis

Al 13' rientrano Lombardi e Ossola (anche questi ultimo era rimasto fuori 5' per infortunio al ginocchio destro) Praticamente l'azione di avvicinamento si conclude a questo punto Flaborea e Vittori, quest'ultimo da lunga distanza, ritrovano la precisione nel tiro e per la squadra di casa è la fine

Dunque anche oggi l'Ignis ha dimostrato che almeno in Italia è la più forte vincere con 11 lunghezze fuori casa stando per dieci minuti senza segnare e veramente tanto

I migliori Raga, irresistibile nel tiro specie nel primo tempo (complessivamente 8 su 17), Flaborea in quanto i suoi 14 rimbalzi li ha presi con 10 centri su 14 Ma la squadra tutta ha marciato

Nella Virtus, piuttosto sottotono s'erano notati soltanto all'avvio un ottimo Lombardi E' mancato in pieno Driscoll (5 su 18), 16 rimbalzi), qual che buon numero ma non è apparso l'elemento trascinatore che si aspettava E' andato bene Buzzavo Alla Virtus resta la soddisfazione dell'incasso record sette milioni e mezzo

f. v.

RISULTATI

Simmenthal-Splügen Bräu (133 103) All'Onestà-Cantù (87 85) Fides-Eldorado (76-62) Ignis-Virtus (66 55), Noalex-Snaidero (80 79) Frizz Pelmo-Brill Cagliari (95 62)

LA CLASSIFICA

Ignis punti 24 Simmenthal 20, Fides 18 Cantù All'Onestà e Noalex 16 Virtus 12 Snaidero 10 Eldorado e Frizz Pelmo 8, Splugen Bräu 6, Brill Cagliari 2

Simmenthal-Splügen (133-103)

Masini e Tillman a ruota libera

SIMMENTHAL Iellini (6) Brumatti (14) Papetti (4) Masini (38) Bariviera (11) Riminucci (2) Gagiotti Tillman (36) Cerioni (2), Gomo (19)
SPLUGEN BRAU Medeot (20), Jessi (22) Pieri Magnoni (5), Meriati (6) Krainer, Granucci (6) Webster (35) Bernardini (9)
ARBITRI Bottari e Coglitore di Messina
NOTE Usciti per 5 falli Iellini (9 40) e Brumatti (16 3) per il Simmenthal Meriati (5 56) e Webster (17 53) per lo Splugen, tutti nel s t Tiri liberi Simmenthal 18 su 27 Splugen 19 su 28 Al 15 del s t

SERVIZIO

MILANO, 8 febbraio

Il risultato 133 a 103 punteggio record mai raggiunto in Italia in partite di campionato parla eloquentemente da solo l'incontro disputato oggi tra il Simmenthal ed i goriziani dello Splugen Brau è stato senza dubbio tra i migliori fin ora visti in questo campionato

I milanesi non hanno fatticato ad infliggere ben trenta punti di scarto a Webster e compagni i quali dal canto loro hanno lasciato a lesta alta il Palalido tra gli applausi del pubblico

Il ritmo di gioco impresso dagli uomini di Mc Gregor e da quelli di Rubini è stato impressionante e l'alto punteggio lo può testimoniare

Volendo guardare aldilà del lo spettacolo «alla americana» sia su di un fronte che sull'altro il marcamento ad uomo praticato fin dal primo minuto e risultato poco efficace a trame molto larghe, cagione di inutili falli consentendo così sia a Masini che a Tillman da una parte, ed a Webster Medeot ed Jessi dall'altra di entrare agevolmente a canestro Ma lo spettacolo doveva poi prevalere e con esso anche le prodezze funamboliche individuali

Gian Maria Madella

Battuto l'Eldorado

Non esalta la Fides (76-62)

FIDES Gavagnin (8), Bufalin (15), Maggetti (8) Williams (12) D'Aquila (8) Ori (5) Abbate (2) Coen (6) Fucile (2) Errico A (10)
ELDORADO Orlandi (13), Bergonzoni (10) Cavallini (4) Pellanera (6) Bruni (2) Schui (25) Angelini (2) Non entrati Bacci, Calamai e Paganini
ARBITRI Bianchi di Livorno, Ravaioli di Colleferro

SERVIZIO

NAPOLI, 8 febbraio

Rispettando le tradizioni della vigilia la Fides con una gara che non ha entusiasmato troppo ha travolto l'Eldorado La Fides voleta far suo il risultato per continuare a sperare e lo ha fatto ma la sua prova tranne che per Maggetti nel complesso non è stata positiva come nelle ultime gare

Con un avversario più forte certamente la squadra napoletana avrebbe corso seri pericoli ma poichè l'avversario di ieri non lo era di certo e la classifica lo attesta, questo non è avvenuto

La squadra partenopea come dicevamo non è apparsa in condizioni di forma che le sono abituali e ha accusato una tenuta atletica non soddisfacente forse per i troppi incontri disputati negli ultimi tempi troppi in verità tra le varie coppe con continui spostamenti e per lunghi tratti della gara le sue idee risultano annebbiate Per concludere diremo che la vittoria è stata meritata

Gianni Scognamiglio

Vince il Frizz (95-62)

Il Brill tocca il fondo

FRIZZ PELMO Rossi P., Bertini (4) Piccoli Rossi S Fattori (23), Gatti (18) Gurini (10) Cenciarini Trello (22) Bogad (18)
BRILL CAGLIARI Frigerio Natalini (4) Albanese Pedrazzini (8), Correddu (6) Velluti (2) Raffaele (12) Riguccl (2) Spinetti Howard (28)
ARBITRI Pezzullo di Alessandria, e Barcovic di Venezia
NOTE Usciti per cinque falli Albanese del Brill e Bertini del Frizz Pelmo Non entrati Rossi P., Piccoli e Cenciarini della Frizz Pelmo

DAL CORRISPONDENTE

CAGLIARI 8 febbraio

Oggi iniziava il calendario che prevede per il Brill una serie di partite in casa per così dire facili necessarie a tentare l'auspicata rimonta ma proprio contro la Frizz Pelmo una diretta concorrente nella lotta per la salvezza la squadra cagliaritana ha subito la più umiliante sconfitta di questo campionato, ponendo fine, anzitempo ad ogni residua speranza di salvezza

Il punteggio 95 62 (33 punti di scarto) dice tutto e ci esime da ogni ulteriore considerazione

Pensiamo che la società faccia bene ad utilizzare la restante fase del campionato per gettare le basi per una nuova squadra che pur retrocedendo possa al più presto ritornare a militare nella massima serie utilizzando quelle forze giovani e promettenti provenienti dai vivai locali che inspiegabilmente sono state trascurate fino ad ora

r. r.

Vince All'Onestà

Isaac domina a Cantù (87-85)

ALL'ONESTÀ Barlucchi Zanatta (4) Bertolotti (6) Bovone (12), Isaac (36), De Rossi (12) Gennari (12) Non entrati Gurioli, Albonico Formenti
CANTÙ Recalcati (22) Della Fiori (8) Farina (5) De Simone (20) Siudut (28) Marzorati (2) Non entrati Masocco Lazzari, Bertuol Vendemmi
ARBITRI Mazzaroli di Trieste e Casale di Bolzano
NOTE tiri liberi Cantù 11 su 18 All'Onestà 7 su 12 Usciti per cinque falli Della Fiori (Cantù) Zanatta e Bertolotti (All'Onestà)

SERVIZIO

CANTÙ, 8 febbraio

Grazie ad un Isaac in giornata eccezionale, ad un Bovone che pur senza incantare in difesa ha saputo fare la sua parte ed a un buon Gennari la All'Onestà è riuscita prima in questo campionato di basket, a violare il campo del Cantù I milanesi non hanno certo rubato nulla ma i canturini non sono stati loro da meno Tant'è vero che a 18 dal termine sembrava che si dovesse andare ai supplementari Ma Gennari ancora lucidissimo dopo una gara giocata ad un ritmo assai elevato, riusciva a centrare dalla media distanza il canestro della vittoria milanese

Le cose si erano messe subito male per la All'Onestà partita a uomo con Gennari su Recalcati Zanatta su Siudut De Rossi su Farina Bovone su Della Fiori e Isaac su De Simone Il Cantù infatti, che aveva preferito la zona, dopo cinque minuti conduceva per 16 9 Ma il duo Sales-Garbosi cambiava le marcature spostando De Rossi su Recalcati Zanatta su Farina e Gennari su Siudut e i milanesi riuscivano a raddrizzare il punteggio 25 23 per il Cantù all'11 29 29 al 14

Era a questo punto che entrava in scena Isaac che con la consueta scioltezza nel tiro centrava un canestro dopo l'altro con una facilità disarmante

Alternanza continua di vantaggi nella ripresa fino a che al 17' All'Onestà non prendeva il largo portandosi a otto punti dai canturini (79 a 71) Ma i milanesi venivano ripresi e superati (82 81) al 19 E 85 85 a 18 dalla fine ma l'ultima occasione era per Gennari e il secondo americano dell'Onestà non la sbagliava

La sconfitta del Cantù ha comunque ormai una giustificazione nell'inesperienza dei suoi giovani In quella bolgia che era diventato oggi il Palazzetto di Cantù negli ultimi minuti di gara la vittoria non poteva andare che a chi avesse saputo mantenere la calma

Gian Luigi Caldirola

Basket femminile

Punteggio record anche nel massimo campionato di basket femminile nella seconda giornata di ritorno Lo ha realizzato la compagine milanese della Standa battendo per 103 a 38 le bresciane del Pejo Migliori realizzatrici i Al drighi (25 punti) e la Torriser (20) Record anche di tiri liberi ben 46 per la Standa che ne ha realizzati tuttavia solo 21

Ecco gli altri risultati

Lamborghini Bologna GEAS Sesto S. Giovanni (59 44) Parmalat Avellino Sport Vicenza (40 68) Femminile Treviso Trieste Calze Bloch (68 44) Lando Torino Fiat Torino (50 35)

Gran folla al campionato di ciclocross

Longo e Torresani in maglia tricolore

BELGIOIOSO 8 febbraio

Da Belgioioso decima maglia tricolore per Renato Longo e secondo titolo italiano dei dilettanti per il non ancora 24enne Luigi Torresani Queste le risultanze del Gran Premio Nord Petrolì che ha laureato i nuovi campioni d'Italia ed ha permesso al selezionatore unico Rimedio di scegliere gli uomini da mandare ai mondiali di Zolder in Belgio

Longo nettamente superiore a tutti e Torresani attualmente l'uomo più in forma tra i rincalzi hanno conquistato le maglie tricolori con pieno merito

Prima di parlare della gara in se stessa è doveroso far rilevare che la propaganda fatta dalla Federciclo attraverso i vari raduni ciclocrossisti ha dato oggi i suoi frutti perchè la corsa ha radunato al via ben 75 corridori (vero primato in materia) provenienti da ogni parte d'Italia Numerosi i partenti gran folla e spettacolo agonistico di prim'ordine il ciclocross italiano nella giornata tricolore ha davvero vinto la sua bella battaglia

Longo e Torresani su tutti ma una prova bellissima hanno compiuto i vari Potenza, Migliorini e Vagneur Il valdostano è stato meno continuo del solito e qualche cedimento gli è costato la maglia azzurra un premio ambito che è invece toccato oltreche a Torresani e Potenza al sorprendente Signorini che ha ogi confermato i suoi notevoli progressi ed al campione uscente Livian che pur non correndo con la solita grinta perchè ancora handicappato dai postumi della frattura della clavicola ha dimostrato di essere sulla strada della forma migliore tanto da giustificare in pieno la sua convocazione in azzurro

Ottimamente si è battuto Sfolcini mentre Bettinelli ormai sicuro azzurro tra i professionisti ha preferito non forzare

Dopo la gara ben organizzata dalla Pro Loco locale e dalla Nord Petroli alla quale oltre al selezionatore unico Rimedio hanno assistito il presidente nazionale Rodoni ed il vicepresidente federale Borroni il presidente della CTS Casati ha letto il nome degli azzurri per Zolder

Sono Longo Luciano e Bettinelli per i professionisti Torresani Livian Potenza e Signorini (con Vagneur e Sfolcini riserva in patria) per i dilettanti I corridori oltreche dal selezionatore unico Sala hanno accompagnati dal meccanico Magni e dal massaggiatore Pagani

r. s.

ORDINE D'ARRIVO

1 LONGO RENATO (C S Salvarani) km 2 470 1 ora 8 12 (campione italiano professionisti) 2 Torresani Luigi (Pedale Casalese) D'Alessandro a mezzo giro (campione dilettanti) 3 Potenza (C S Gorma) a 2 4 Signorini Dilettanti (Pedale Pavese) a 2 43 Vagneur (Franco Ariosa) a [illegible] 5 Sfolcini (Pedale Casalese) a 4 40 [illegible]

Campestre a Scanzo Rosciate

Ambu e Ardizzone nuovo confronto

All'alfiere della Snia il cross «lungo» al portacolori della Pro Patria il «corto»

SCANZO ROSCIATE 8 febbraio

Alla fine dell'interessante pomeriggio di Scanzo Rosciate dedicato ai campionati lombardi individuali di corsa campestre rimane irrisolto il quesito principale chi è appunto il campione assoluto lombardo di cross? L'Ardizzone vincitore di una gara durata poco più di [illegible] minuti o Ambu che ritornato sulla cresta dell'onda dopo la interlocutoria gara di Canale ha sudato per poco meno di quaranta minuti

Le intenzioni della sfiaccata burocrazia atletica romana portano a queste incongruenze Esse assumeranno sempre maggiori rilevanza quando dai campionati regionali si passerà al campionato assoluto dirigenti e commissari quando si dovranno selezionare i pratisti per il cross internazionale di Vichy marzo

Indubbiamente Ambu e il confronto si può a nostro parere istituire è stato di gran lunga superiore ad Ardizzone se [illegible] come è vero che il sardo ha segnato un tempo [illegible] minore di quello di Ardizzone [illegible] pur avendo egli percorso un'distanza quasi doppia [illegible] metri

E nel suo quale il complesso hanno giostrato quattrocento [illegible] erano partiti da [illegible] alla partenza [illegible] comprendere solide conseguenze [illegible] hanno messo i due protagonisti [illegible] di Milano [illegible] nella categoria [illegible] hanno bocheggiato dopo il traguardo

Massimo il vincitore nel cross lungo ai Canale [illegible] dando a cross corto è stato un bagnale bocome per [illegible] mentre nel cross lungo la difesa di Segrada di fronte ad Ambu è durata fino a circa 150 metri dall'arrivo Su una rettilinea la gara discesa Ambu ha attaccato e ha avuto subito la meglio

Bruno Bonomelli

Le classifiche

[illegible]

NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO NAUTICA AUTO AERONAUTICA MOTO